

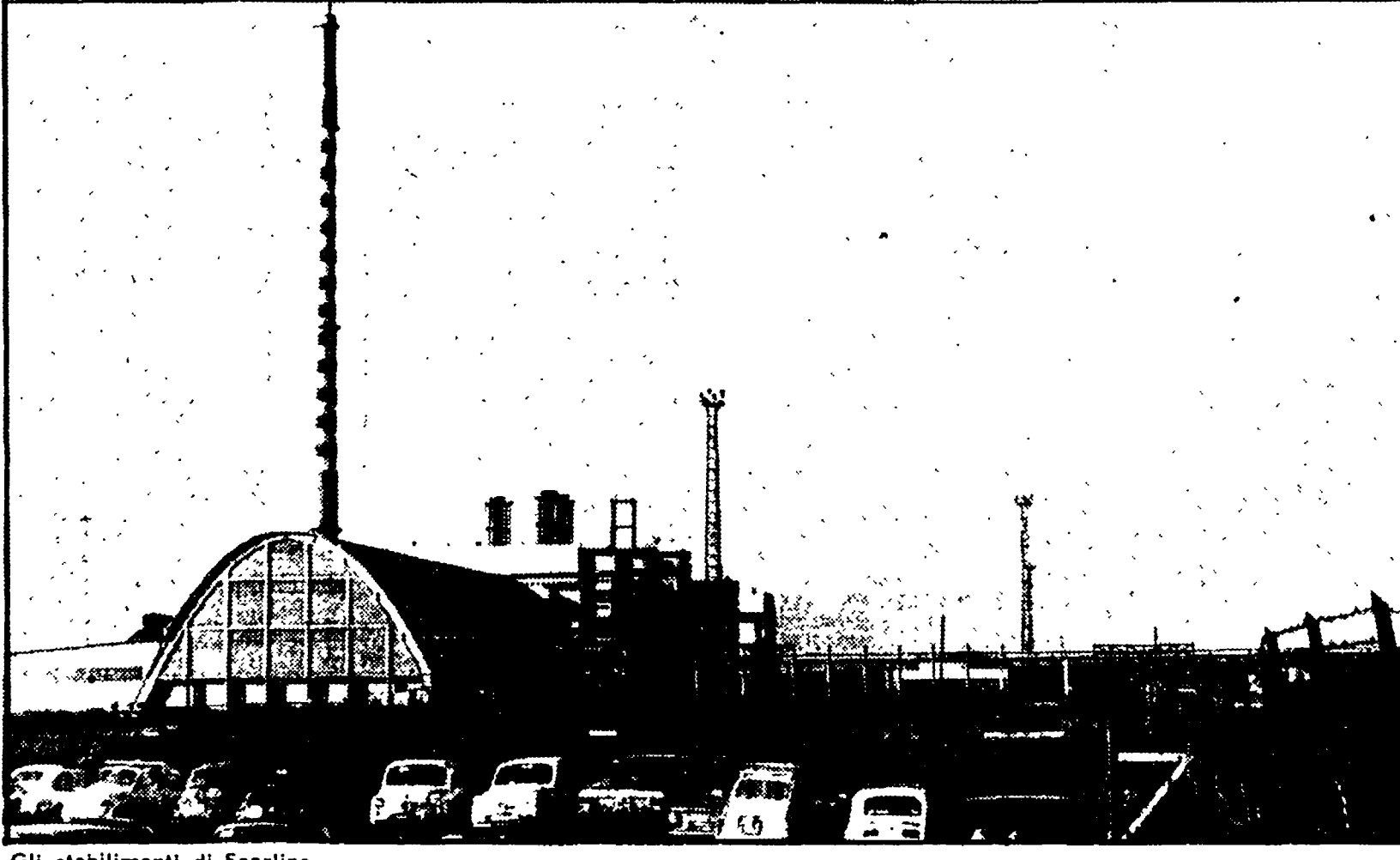
Presentato il progetto di massima nel corso dell'assemblea consortile

Una diga sul Reno

Dovrà assicurare l'approvvigionamento idrico ai comuni di Pistoia, Agliana, Pescia, Montale, Montecatini, Cerreto Guidi, Vinci e Capraia - Costituito il consorzio - Il bacino che si originerà intercettando le acque dalla parte alta del fiume avrà una estensione di 13 km. quadrati - In località Prombiolla sarà realizzato l'impianto di potabilizzazione

Un decreto presidenziale del 1968 approvava definitivamente il Piano regolatore generale degli acquedotti istituito con una legge del '63. Con questo piano è un gruppo di esperti in collaborazione con i provveditori generali alle opere pubbliche e con gli uffici del Comune di Pistoia, aveva elaborato le risorse idriche del paese, elaborando una previsione dei bisogni della collettività nazionale fino al 2000 (tenendo conto dell'obiettivo di garantire l'erogazione giornaliera di circa 250 litri di acqua per abitante e l'andamento delle precipitazioni e gli interventi di massima da attuare).

In bilancio sono state fatte le previsioni elevate quanto alle risorse idriche (che passano da 39 a 122 milioni) proprio per assicurare la copertura delle spese che si debbono fare fin dai prossimi anni per dar corso al progetto esecutivo. Ma le incertezze sulla loro concreta acquisizione permangono e più in generale l'incertezza vi sono sul finanziamento completo dell'opera (ora come ora - dice Filippini - la sua attuazione sarebbe praticamente impossibile). E' per questo che l'assemblea consortile ha deciso di avanzare formale richieste di finanziamento venga assicurato per il cento per cento dagli organi regionali e dal bilancio dello Stato.



Gli stabilimenti di Scarlino

Antonio Caminati

Una dichiarazione del compagno Agresti, sindaco di Scarlino

Una normativa europea sui «fanghi rossi» è un passo avanti per la difesa ambientale

Necessaria la rapida approvazione della direttiva comunitaria che suggerisce la progressiva diminuzione degli scarichi a mare dell'industria del biossido di titanio - Una misura che permette condizioni di parità per tutte le aziende del settore

In una conferenza stampa

Pistoia: illustrate le varianti del PRG

E' stata approvata dal consiglio comunale per il centro storico - Importante strumento urbanistico

Il Consiglio comunale di Pistoia ha recentemente approvato la variante per il centro storico del Piano regolatore generale. Stamani in Palazzo Comunale nel corso di una conferenza stampa, l'assessore all'Urbanistica Benvenuti insieme a due componenti del gruppo di studio, ha illustrato i punti salienti del piano e le scelte di intervento che sono state adottate. Per ragioni di spazio non è possibile qui riportare l'intero testo della relazione, ma è opportuno ricordare che il piano prevede un'area di 13 chilometri quadrati in località Prombiolla, a quota 310 metri, dove sarà realizzato l'impianto di potabilizzazione delle acque dal quale si snoderanno i due rami principali dell'acquedotto.

Il piano di massima è stato approvato dal consiglio comunale di Pistoia, il 14 luglio '75. La data odierna è un'occasione importante da non perdere per far valere il peso della nostra presenza nei confronti di chi ha scambiato la CEE per un proprio "comitato direttivo". Per quanto riguarda faremo il necessario.

GROSSETO, 9. La vicenda del Casone, dei «fanghi rossi» torna alla ribalta e al centro dell'iniziativa del movimento democratico della Maremma. Oggi giovedì, a Bruxelles, la comunità europea è chiamata ad esaminare una proposta di direttiva elaborata dalla commissione tecnica che suggerisce la progressiva diminuzione degli scarichi a mare provenienti dall'industria del biossido di titanio al fine di porre in condizioni di parità tutte le industrie operanti nel settore.

Al compagno Agresti sindaco di Scarlino, comune dove è ubicato lo stabilimento Montedison, abbiamo chiesto quale sia la posizione dell'amministrazione su tutta la questione.

In una comunità di eguali, non può esserci spazio per iniziative furbesche di questo stampo, che sono inaccettabili perché muovono dal disprezzo della natura e dalla difesa dell'uomo, della vita. Ciò che occorre quindi è una battaglia unitaria di ampio respiro che non si limiti alla denuncia dei pericoli - che sono molti e gravi - che derivano dall'inquinamento del mare, ma che anche consenta il raggiungimento di risultati positivi concreti ed ha posto (e questo è il risultato politico di gran lunga maggiore) l'esigenza di andare ad una regolamentazione a livello delle discariche in mare che preveda la loro soppressione in un periodo di tempo ragionevole per invertire la tendenza alla distruzione dell'ambiente che si è affermata negli anni scorsi.

Il problema si pone immediatamente a livello europeo ed è solo in questa sede che può obiettivamente essere risolto in termini positivi. L'approvazione della direttiva presentata il 14 luglio '75 che ha già avuto parere favorevole del parlamento europeo e per la quale noi ci battiamo, costituisce quindi lo sbocco politico della battaglia che già dal 1971 il movimento democratico della Maremma va combattendo contro l'inquinamento e per lo sviluppo. Se questo obiettivo venisse mancato si sarebbe perduta una possibilità di portata storica e anche il rischio di una maggiore partecipazione dei cittadini alle iniziative generali dell'ARCI e come tale indispensabile per un corretto rapporto fra vertice e base e per la creazione di strutture periferiche di direzione e coordinamento.

Nel corso del congresso dei circoli aderenti

Eletto il comitato ARCI della zona di Pontedera

L'esigenza di un decentramento per una maggiore articolazione delle attività ricreative, culturali, sportive

PONTERERA, 9. A conclusione di due serate di ampio ed approfondito dibattito, a cui hanno preso parte i rappresentanti di tutti i circoli e gruppi sportivi aderenti all'ARCI di Pontedera, Calciata, Bentini, Buti, Vecospiano e Ponsacco, è stato illustrato anche il rapporto unitario che l'ARCI ha sul piano provinciale con le altre organizzazioni associative dei lavoratori. Il dibattito è stato ampio, approfondito e in numerosi interventi è stata sollevata la questione di una maggiore partecipazione dei circoli ricreativi alle iniziative generali dell'ARCI e come tale indispensabile per un corretto rapporto fra vertice e base e per la creazione di strutture periferiche di direzione e coordinamento.

I circoli per il loro rapporto con le popolazioni possono stabilire concreti rapporti con i comuni, coi consigli di quartiere, con gli organi collegiali della scuola, con le associazioni sportive che operano nel settore giovanile. Dopo l'approvazione di un documento programmatico, che dovrà essere il punto di riferimento dell'attività futura dell'ARCI nella zona, è stato eletto il comitato di zona, il quale nei prossimi giorni si riunirà per eleggere la presidenza, la segreteria e i commissari di lavoro.

Dibattito sull'occupazione giovanile a Pisa

Domani, venerdì, alle ore 16 nella sala del consiglio provinciale di piazza Vittorio Emanuele II si svolgerà un incontro dibattito sul tema: il problema dell'occupazione giovanile nella crisi del paese.

Il dibattito, organizzato dalla Federazione giovanile comunista pisana, interverranno i compagni Umberto Minopoli, della segreteria nazionale della FGCI, Gianmario Cazzaniga, della segreteria nazionale della CGIL, Scudato, Lorenzo Calabi del comitato direttivo dell'Istituto Gramsci.

LIVORNO - Dal comitato unitario di coordinamento

Conferenze di produzione: programmato il calendario

Dell'organismo fanno parte PCI, PSI, DC, PdUP, PRI, PSDI - Le scadenze fissate per i mesi di gennaio e febbraio - Sollecitata la costituzione di gruppi di lavoro preparatori

LIVORNO, 9. Con un impegno serrato, corresponsabile e assolutamente serio, il comitato di coordinamento provinciale delle conferenze di produzione, formatosi circa 20 giorni fa con la convergenza unitaria delle forze democratiche livornesi, PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PdUP, ha deciso lo svolgimento delle conferenze nei mesi di gennaio e febbraio.

In preparazione della conferenza regionale

Occupazione giovanile: un convegno a Grosseto

La drammaticità del problema nella zona della Maremma - Sarà esaminata la possibilità di formare una commissione provinciale - Rappresentato un vasto arco di forze del tessuto sociale e produttivo

GROSSETO, 9. Per dare concretezza alla conferenza regionale sulla occupazione giovanile, per la sua impostazione tesa ad una adeguata conoscenza dei giovani «occupati» presenti sul mercato del lavoro, per la drammaticità che tale problema assume anche in Maremma, domani mattina alle 12.30 presso l'amministrazione provinciale si terrà nella sala consiliare una riunione per esaminare la possibilità di andare alla formazione di una commissione provinciale in grado di seguire e coordinare l'impostazione, l'individuazione e la gestione di interventi operativi, nonché l'opportuno e corretto svolgimento dell'indagine.

Incredibile sentenza per i fatti di Pisa

Assolto il fascista che ferì il giovane Sauro Ceccanti

I giudici della Corte di Appello hanno accolto l'ipotesi di «legittima difesa» - Davanti al bar Stadio esplose un colpo contro il fratello del ragazzo ferito alla «Bussola» - Comunicato della Federazione PCI

Convegno a Pistoia sui movimenti politici

L'amministrazione comunale di Pistoia in collaborazione con la deputazione provinciale dell'Istituto storico della città di Pistoia, ha organizzato per venerdì 10 dicembre, un convegno sul tema «Movimenti politici e sociali» (casa, trasporti, scuola, salute); il studio dei servizi sociali, sanitari.

Pistoia: 9

L'amministrazione comunale di Pistoia in collaborazione con la deputazione provinciale dell'Istituto storico della città di Pistoia, ha organizzato per venerdì 10 dicembre, un convegno sul tema «Movimenti politici e sociali» (casa, trasporti, scuola, salute); il studio dei servizi sociali, sanitari.

Pisa: 9

I giudici della Corte di Appello di Firenze hanno assolto per aver agito «per legittima difesa» il fascista Mauro Gronchi, che davanti al fiammiferio bar Stadio ferì con un colpo di pistola Sauro Ceccanti.

I dati reali sulla Solvay

Sul numero di novembre di «Solvaynotizie» si è una precisazione della società sotto il titolo «I dati sbagliati, conclusioni erranee» in merito ad un nostro articolo pubblicato il 22 settembre sul lavoro giovanile a Rosignano. Poiché la redazione di «Solvaynotizie» ha inteso replicare a distanza di quasi due mesi, in questo frattempo, da attenti lettori del nostro giornale avrebbero dovuto registrare anche la pubblicazione di una errata correzione di un banale errore tipografico, su l'Unità del 3 ottobre scorso.

I margini consistenti per l'allargamento degli organici

Sul numero di novembre di «Solvaynotizie» si è una precisazione della società sotto il titolo «I dati sbagliati, conclusioni erranee» in merito ad un nostro articolo pubblicato il 22 settembre sul lavoro giovanile a Rosignano. Poiché la redazione di «Solvaynotizie» ha inteso replicare a distanza di quasi due mesi, in questo frattempo, da attenti lettori del nostro giornale avrebbero dovuto registrare anche la pubblicazione di una errata correzione di un banale errore tipografico, su l'Unità del 3 ottobre scorso.